

## NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88  
[www.parcchiadicermenate.it](http://www.parcchiadicermenate.it) - e-mail: [info@parcchiadicermenate.it](mailto:info@parcchiadicermenate.it)

### Un Messia destinato a tutti L'ADORAZIONE DEI MAGI

*Il sogno dei Magi, Cattedrale di Autun, XIII sec*



Conosciamo bene il racconto evangelico [della visita dei Magi a Gesù bambino] (contenuto nel solo vangelo di Matteo: Mt 2,1-12) da sempre ben presente nella tradizione spirituale e liturgica cristiana e capace di stupire sempre di nuovo il cuore dei credenti. Dall'Oriente, la terra della sapienza dei popoli, alcuni sapienti (non si dice il loro numero e neppure che fossero dei re) vengono a Gerusalemme, la città santa dei Giudei, quasi come in pellegrinaggio. Essi non appartengono alla discendenza di Abramo, non sono gli eredi della promessa, non conoscono il Dio vero e vivente, non sono circoncisi e dunque non stanno all'interno dell'alleanza che ha come suo segno questa incisione nella carne; essi pertanto non sono guidati, nel loro viaggio, dalla parola di Dio. Ma la loro ricerca di Dio, la loro lotta antiidolatrica, il loro pensare, meditare, scrutare la natura, dà loro la possibilità di una lettura visionaria che li porta a seguire il segno intravisto nella luce di una stella. Anche una stella può indicare un cammino... Obbedienti alla consapevolezza nata dalla loro ricerca, vengono a Gerusalemme, pronti a interrogare la sapienza di Israele, la sapienza rivelata, per vedere colmata la loro attesa. I sommi sacerdoti e gli scribi, depositari della capacità e della missione di interpretare le profezie, rispondono, in verità, infallibilmente, anche se essi stessi rimangono nel buio, ciechi di fronte al compimento dell'evento messianico, turbati e accecati come Erode.

Le Scritture testimoniano che il Re dei Giudei deve nascere a Betlemme e i Magi, sempre obbedienti, ma ormai non più solo alla loro ricerca umana, ma alle Scritture d'Israele, giungono alla casa dove, una volta entrati, "videro il bambino con Maria sua madre" (Mt 2,11). Anche loro, come i pastori, vedono una realtà umanissima e povera. Ma questa realtà è rivelazione, è manifestazione, è epifania che provoca adorazione e offerta. Questa epifania, che attraverso i Magi raggiunge le genti pagane, ribadisce e non annulla la primogenitura di Israele, cui spetta "la qualità di figli, la gloria, le alleanze, ... le promesse e soprattutto la provenienza del Messia" (cf. Rm 9,4-5), ma mette anche in evidenza che

quel bambino è destinato come benedizione a tutte le genti, a tutta l'umanità. L'universalità della buona notizia è subito affermata, già al momento della nascita di Gesù, e l'episodio dei Magi appare come una profezia che si adempie nella storia della Chiesa, quando il Vangelo raggiungerà tutte le genti, tutte le culture dei popoli. Le culture e le tradizioni tutte dei popoli portano disseminati in sé dei segni, delle tracce della Parola di Dio: sono "i semi" della parola. In esse sono presenti aliti di Spirito santo che hanno guidato gli uomini su cammini di lotta antiidolatrica, tesi alla ricerca del senso. L'uomo, infatti, è connotato da una sostanziale identità in tutti i luoghi, i tempi e le culture, e sempre egli porta in sé l'immagine di Dio che non può mai essere negata o annullata.

L'Epifania è allora la memoria che Gesù, il Messia, il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, è destinato all'umanità e che questa sa riconoscerlo fino a partecipare all'eredità di Abramo: la benedizione di Dio. Ma nell'Epifania c'è un monito anche per i cristiani: si può essere conoscitori della Parola, addirittura deputati a interpretarla, e restare nella cecità quando ci si nutre di autosufficienza, di disprezzo degli altri, dei non-cristiani, e quando non ci si vuole aprire all'ascolto degli altri. Possiamo essere molto esperti nel custodire il tesoro delle Scritture sante, possiamo essere gelosi delle nostre certezze di fede, e al tempo stesso non riconoscere che Dio opera nel nostro oggi. Sì, a volte gli stranieri, gli "altri", prendono il nostro posto nell'eseguire la volontà di Dio!

*Enzo Bianchi, Dare senso al tempo*

### IL BATTESIMO NEL GIORDANO

Subito dopo l'Epifania (in greco significa "manifestazione") ricorre la festa del battesimo di Gesù. Anche questa festa, già come il Natale, è una "manifestazione": su Gesù nel Giordano scende lo Spirito come una colomba e la voce dal Cielo lo identifica come "il Figlio, l'amato". Prima i pastori, poi i Magi, ora il Battista e noi tutti siamo invitati ad ascoltare e seguire "l'Amato". Ascoltare e seguire sono i due verbi del discepolo. Andare e annunciare saranno i due verbi dei testimoni, degli apostoli. Per ora dovremo ritornare a seguire "l'Amato", che spinto proprio dallo Spirito santo andrà innanzitutto nel deserto, luogo di morte e di vita, di fatica e di conversione. Noi quindi non dobbiamo vedere il nostro battesimo solo come un portafortuna, ma come la nostra immersione nella realtà, alle volte dura, ma bella da vivere perché visitata dallo Spirito di Dio.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

### ÄDomenica 9 gennaio: **Battesimo di Gesù**

ore 10:30 : S.Messa durante la quale saranno benedetti i **bimbi battezzati negli ultimi tre anni**. Sono invitati anche i genitori coi loro bambini di **Quarta Primaria** per il loro incontro mensile di catechismo.

ore 15:30 : Battesimo comunitario.

ore 17:30 : Secondo incontro del *Percorso per Fidanzati*.  
Tema: "Dio si è fatto come noi, per farci come lui".

### ÄLunedì 10 gennaio

ore 21:00 : Gruppo Missionario Zonale. In casa parrocchiale. Può venire chiunque sia interessato.

### ÄMartedì 11 gennaio

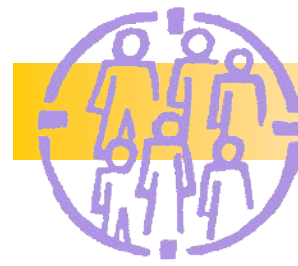
ore 21:00 : "Punto d'Incontro" per coloro che vivono situazioni matrimoniali difficili (divorziati, separati, ecc.) dove pregare e riflettere insieme. Presso il convento dei frati.

### ÄMercoledì 12 gennaio

ore 21:00 : Incontro formativo su G.B.Scalabrini con don Saverio Xeres. In oratorio. Vedi box a lato.

### ÄDomenica 16 gennaio: **Ingresso nuovo parroco**

Vedi box qui sotto.



Ciclo di incontri per  
adulti per l'approfondimento  
della fede

PAROLA DI  
LIBERTÀ'

Quarto incontro

mercoledì 12 gennaio ore 21:00

## Verso la "terra promessa"? Scalabrini e i migranti

Relaziona **don Saverio Xeres** (storico)

Siete tutti invitati, ma soprattutto i catechisti, i membri dei vari gruppi parrocchiali ("Comunità apostolica"). Capire questo nostro beato ci aiuterà a capire meglio anche la nostra Cermenate.

In sala cinema dell'oratorio di Cermenate.

## Festa dei battesimi

**Domenica 9**, festa liturgica del Battesimo di Gesù, alla Messa delle 10:30 **sono convocati** in modo speciale i **bambini che hanno ricevuto il Battesimo negli ultimi tre anni** e i loro genitori.

Così saremo invitati tutti a far memoria del nostro Battesimo per ringraziare insieme Dio misericordioso e pregare per loro.

## Ingresso del Parroco

**16 GENNAIO:** Ormai ci siamo! Come già scritto in precedenza, vivremo domenica prossima la cerimonia di "ingresso" del nuovo parroco. Alle 10:00 comincerà a S.Vincenzo e poi a S.Vito col saluto delle autorità e con la Messa, a cui seguirà il rinfresco in palestra in oratorio. Ricordiamo che la cerimonia è di **tutta Cermenate con tutti i rioni!** Infatti è il momento rituale in cui don Luciano si impegna con la Comunità, ma anche noi della Comunità ci impegniamo con lui davanti al Signore. Come non può mancare la sposa al suo matrimonio così non possiamo mancare noi fedeli alla cerimonia!

## Punto d'Incontro

Divorziati e separati, non  
sono maledetti da Dio



Ormai da un anno e mezzo proseguono gli appuntamenti al "Punto d'incontro" per coloro che vivono situazioni familiari difficili o interrotte per separazione. Ci si incontra il secondo martedì di ogni mese nella chiesa dei frati di Cermenate. Si prega, si ascolta e si medita sulla parola di Dio. Poi in una saletta ci si confronta, si discute, ci si incoraggia: ci si scopre non maledetti da Dio, né puniti dalla Chiesa.

Sono momenti in cui si palpa con mano la sofferenza del cuore ferito e rimasto insoddisfatto o deluso, magari incollerito, anche un po' con Dio. Così si cresce nell'amicizia e un po' ci si riconcilia col proprio dolore. E anche chi, come noi preti, non vive l'esperienza della separazione, torna a casa ricreato e un po' più coi piedi per terra.

Consigliamo la partecipazione a tutti coloro che soffrono. E a chi vive sereno chiediamo la preghiera, magari venendo per il momento iniziale in chiesa. Il prossimo incontro sarà **Martedì 11 gennaio**.

## GRAZIE



**Don Vittorio ringrazia** tutti coloro che, numerosi, gli sono stati vicini e gli hanno espresso le loro condoglianze per la perdita del fratello Walter. Troppo complicato rispondere a ciascuno cosicché lo fa attraverso questo Foglio.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Ricevono il santo Battesimo domenica 9 gennaio,  
**AURORA ZEMOLIN** e **GIOELE MARIANI**.